



Capracotta. A breve il calendario completo sarà pubblicato sul sito internet della cooperativa altomolisana

Ripartono le visite guidate al Giardino di Flora Appenninica

Anche quest'anno il servizio sarà gestito dalla "MadreNatura". Al via le prenotazioni on line

CAPRACOTTA. Anche per la stagione estiva 2008 la cooperativa MadreNatura di Agnone avrà in gestione il servizio di visite guidate al Giardino di Flora Appenninica di Capracotta.

Nei prossimi giorni sarà online sul sito della cooperativa il calendario completo per prenotare le visite del Giardino. Situato nel comune di Capracotta il Giardino di Flora Appenninica si estende su circa 10 ettari ed è stato definito un "orto botanico naturale", uno dei pochi presenti in Italia.

Il Giardino, infatti, per la maggior parte della sua estensione è lasciato a libera evoluzione. Una parte dell'area è invece stata destinata alla ricostruzione, parziale o totale, degli ambienti tipici dell'Appennino, con la flora caratteristica.

Qui è possibile questa la descrizione del Giardino fatta dalla cooperativa MadreNatura- dunque compiere in pochi metri di percorso un viaggio ideale sulla montagna appenninica partendo dalla faggeta, presente in piccolo nucleo naturale, dove tra le specie del sottobosco ci si può imbattere nelle splendide fioriture primaverili dell'erba trinità (*Hepatica nobilis*), della primula comune (*Primula vulgaris*), del bucanave (*Galanthus nivalis*), della scilla silvestre (*Scilla bifolia*).

Mentre in estate, quando il bosco è nella sua piena rigogliosità, si possono ammirare il giglio martagone (*Lilium martagon*) con il suo fiore dalla forma a turbante e i rubicondi frutti del sorbo degli uccella-



FONTE: [HTTP://WWW.GIARDINOCAPRACOTTA.UNIMOL.IT](http://www.giardinocapracotta.unimol.it)

Circa 10 ettari di orto botanico naturale, uno dei pochi in Italia

tori (*Sorbus aucuparia*). Ricostruito dall'uomo è quello dell'ambiente umido, dove ai margini di un piccolo stagno vivono specie adattate alla sola presenza di acqua come giunchi, carici, equiseti ed ancora la rara e protetta orchidea palmata (*Dactylorhiza incarnata* subsp. *incarnata*). Si giunge poi all'abetina, un esempio di bosco di abete bianco (*Abies alba*) ormai molto frammentati, e perciò tutelati, in Appennino. Salendo si arriva alla roccaglia che affascina per le sue specie adattate ad un ambiente così apparentemente ostile e soprattutto per la copiosità di endemismi di notevole inte-

Un vasto panorama che include Matese, Mainarde e Maiella

resse, tra i quali la rarissima stella alpina appenninica (*Leontopodium nivale*), o il simpatico ciomolino abruzzese (*Cymbalaria pallida*), o l'elegante linajola (*Linaria purpurea*), presente solo nella nostra penisola.

Di notevole interesse sono poi le aiuole tematiche destinate in particolar modo a specie officinali o di uso domestico come il tanaceto (*Tanacetum vulgare*), il garofanino dei certosini (*Dianthus carthusianorum*), la lavanda (*Lavandula angustifolia*), la genziana maggiore (*Gentiana lutea*) ed altre.

Degno di attenzione è un campo sperimentale di legumino-

se molisane, rientrante in un progetto di recupero e valorizzazione di essenze del luogo un tempo molto più diffuse di oggi e che possono essere annoverati come veri e propri prodotti tipici.

Il Giardino è dotato inoltre di uno splendido punto panoramico che affaccia sulla valle del Sangro e consente di spaziare con lo sguardo dalle montagne del Matese a quelle delle Mainarde fino alla Maiella.

"Per maggiori informazioni e anche per le prenotazioni per gruppi si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica: info@madrenaturacoop.it.

FM